

Croce Rossa Italiana

Sessione informativa sul diritto internazionale umanitario e sui diritti umani

Croce Rossa Italiana e l'attuazione del DIU in Italia

Zurigo, 30 ottobre 2025

Carlos Lorenzo Musso

Istruttore **D.I.U - Consigliere Qualificato FF.AA**Delegato tecnico del Comitato Regionale CRI Piemonte per il D.I.U.



Argomenti

I. L'eredità di Solferino

- √ «Tutti fratelli», l'Umanità che ispira
- ✓ Croce Rossa Italiana: la realtà associativa

II. L'Italia e il diritto internazionale umanitario (DIU)

- ✓ Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU
- ✓ Le attività di disseminazione del DIU in Italia

III. Umanità e Diritti Umani

- ✓ Coesistenza e convergenza del DIU e dei DU
- ✓ Il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

IV. I frutti di Solferino, un cammino di Umanità



Argomenti

I. L'eredità di Solferino

- ✓ «Tutti fratelli», l'Umanità che ispira
- ✓ Croce Rossa Italiana: la realtà associativa

II. L'Italia e il diritto internazionale umanitario (DIU)

- ✓ Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU
- ✓ Le attività di disseminazione del DIU in Italia

III. Umanità e Diritti Umani

- ✓ Coesistenza e convergenza del DIU e dei DU
- ✓ Il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

IV. I frutti di Solferino, un cammino di Umanità



I. L'eredità di Solferino

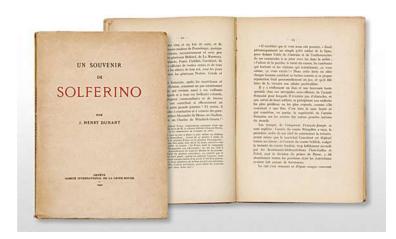
«Tutti fratelli», l'Umanità che ispira

Les femmes de Castiglione, voyant que je ne fais aucune distinction de nationalité, suivent mon exemple en témoisnant la même bienveillance à tous tes hommes Vougine si diverses et qui leur sont tous également étrangers. " Tutti fratelli, réplient - elles avec compassion.

Honneur à ces femmes compatissantes, à ces jeunes filles de Castig hone! Dévouées autant que modes tes, elles n'ont compté ni les fatigues, ni les decouts, ni les sacrifices; rien ne les a rebuties, lassus ou découragees.

Il Souvenir

L'Italia e l'Umanità



Ma le donne di Castiglione, vedendo che io non fo' alcuna distinzione di nazionalità, seguono il mio esempio, professando la stessa benevolenza a tutti quegli uomini di origini così diverse, e che per loro sono tutti egualmente stranieri. «Tutti fratelli», ripetevano esse con emozione. Onore a quelle donne compassionevoli, a quelle giovanette di Castiglione! nulla le ributtava, nulla le stancava o le scoraggiva, e il loro modesto spirito di sacrificio non volle badare nè a fatiche, nè a ripugnanze, nè a privazioni.





L'eredità di Solferino

«Tutti fratelli», l'Umanità che ispira

Il Souvenir

L'Italia e l'Umanità

UMANITA'

DISUMANITA' DELLA GUERRA





TESTIMONE ATTIVO



L'Italia ha storicamente contribuito alla formazione delle norme di DIU sin dall'**inizio**.

Il Souvenir

L'Italia e l'Umanità

Per quanto riguarda quelle:

> Consuetudinarie

adottando comportamenti corrispondenti a quanto comunemente percepito come giuridicamente dovuto dalla comunità internazionale;

> Pattizie

prendendo attivamente parte al processo di formazione dei principali trattati in materia o accedendovi successivamente.

Questa attenzione è <u>OGGI</u> esemplificata:

Il Souvenir

- C.O.M. (D.Lgs 15 marzo 2010, n.66.) art. 89.4: **L'Italia e l'Umanità**
 - In caso di conflitti armati e nel corso delle operazioni di mantenimento e ristabilimento della pace e della sicurezza internazionale i comandanti delle Forze armate vigilano, in concorso, se previsto, con gli organismi internazionali competenti, sull'osservanza delle norme del DIU.
- Legge sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali (Legge 21 luglio 2016, n. 145) art. 1.1:
 - Identifica come **criteri fondamentali** il rispetto del diritto internazionale generale, dei principi del DIU, del diritto internazionale dei diritti umani e del diritto penale internazionale

Questa attenzione è <u>OGGI</u> esemplificata:

Il Souvenir

L'Italia e l'Umanità

- Partecipazione alle Conferenze Internazionali di CR e MR
 Che si tengono ogni 4 anni e nelle quali l'impegno italiano si concretizza con un sostanziale contributo all'adozione di strumenti di soft law, in tali occasioni il DIU è uno dei principali temi affrontati.
- L'istituzione della Commissione Nazionale per lo studio e lo sviluppo del DIU Avvenuta con Decreto Ministeriale del 16 settembre 2021.



Argomenti

- I. L'eredità di Solferino
- ✓ «Tutti fratelli», l'Umanità che ispira
- ✓ Croce Rossa Italiana: la realtà associativa

II. L'Italia e il diritto internazionale umanitario (DIU)

- ✓ Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU
- ✓ Le attività di disseminazione del DIU in Italia

III. Umanità e Diritti Umani

- ✓ Coesistenza e convergenza del DIU e dei DU
- ✓ Il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

IV. I frutti di Solferino, un cammino di Umanità



L'Italia e l'Umanità

22 agosto 1864

1[^] Convenzione di Ginevra

Neutralità strutture e personale sanitario

15 giugno 1864

Nasce la Croce Rossa Italiana

5[^] ad essere istituita

 $\underline{29\ ottobre 1863}$

Convegno di Ginevra

Nascono le Società Nazionali di Croce Rossa

24 giugno 1859

Battaglia di Solferino e San Martino

2^ Guerra di Indipendenza

DISUMANITA'
DELLA
GUERRA



I. L'eredità di Solferino

Croce Rossa Italiana: la realtà associativa

Croce Rossa Italiana

E' un'organizzazione di volontariato che opera in qualità di ausiliaria dei pubblici poteri nel settore <u>umanitario</u> ed è impegnata in compiti di interesse pubblico sia in tempo di pace sia in tempo di conflitto.















Carlos Lorenzo Musso Istr. Naz. D.I.U. - Cons. Q. FF.AA. IIHL Dir. & Ins. in LOAC CRI STORIA E PRINCIPI



I. L'eredità di Solferino

Croce Rossa Italiana: la realtà associativa

Croce Rossa Italiana

La CRI, istituita il <u>15 giugno 1864</u> e riorganizzata nel **2012** con un apposito intervento legislativo (D.l. 28 settembre 2012, n. 178) :

- è oggi posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana;
- fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, di cui rispetta e promuove i sette Principi fondamentali che ne costituiscono lo spirito e l'etica















Carlos Lorenzo Musso Istr. Naz. D.I.U. - Cons. Q. FF.AA. IIHL Dir. & Ins. in LOAC

CRI STORIA E PRINCIPI





Croce Rossa Italiana

in qualità di **ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario** l'azione dell'Associazione è inserita in un sistema più strutturato e complesso e per parlare di come in seno a Croce Rossa l'azione venga declinata risulta necessario parlarne inserendola nel contesto statale in cui opera.



Argomenti

I. L'eredità di Solferino

- √ «Tutti fratelli», l'Umanità che ispira
- ✓ Croce Rossa Italiana: la realtà associativa

II. L'Italia e il diritto internazionale umanitario (DIU)

- ✓ Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU
- ✓ Le attività di disseminazione del DIU in Italia

III. Umanità e Diritti Umani

- ✓ Coesistenza e convergenza del DIU e dei DU
- ✓ Il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

IV. I frutti di Solferino, un cammino di Umanità



La Commissione per lo studio e lo sviluppo del DIU

istituita dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) nel settembre 2021.

- Composta da rappresentanti:
- -Ministero degli Esteri,
- -Ministero ella Difesa,
- -Ministero della Giustizia,
- -Croce Rossa Italiana.

> Aperta al contributo di:

- -altre amministrazioni
- -società civile.



Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU

La Commissione per lo studio e lo sviluppo del DIU

EUROPE	CENTRAL ASIA	ASIA & PACIFIC	THE AMERICAS	AFRICA	MIDDLE EAST
Austria	Kazakhstan	Australia	Argentina	Algeria	Bahrain.
Belarus	Kyrgyzstan	Bangladesh	Bolivia	Benin	Egypt
Belgium	Tajikistan	China (People's Republic of)	Brazil	Burkina Faso	Iran (Islamic Republic of)
Bulgaria	Turkmenistan	Cook Islands	Canada	Cabo Verde	Iraq
Croatia		Indonesia	Chile	Comoros	Jordan
Cyprus		Japan	Colombia	Côte d'Ivoire	Kuwait
Czech Republic		Kiribati	Costa Rica	Eswatini	Lebanon
Denmark		Malaysia	Cuba	Gambia	Oman
Estonia		Mongolia ¹	Dominican Republic	Kenya	Palestine
Finland		Nepal	El Salvador	Lesotho	Qatar
France		New Zealand	Ecuador	Liberia	Saudi Arabia
Georgia		Papua New Guinea	Guatemala	Libya	Syrian Arab Republic
Germany		Philippines	Honduras	Madagascar	United Arab Emirates
<u>Greece</u>		Republic of Korea (the)	Mexico	Malawi	<u>Yemen</u>
Hungary		Samoa	Nicaragua	Mauritius	
Iceland		Sri Lanka	Panama	Morocco	
Ireland		Thailand	Paraguay	Mozambique	
Italy	ITALIA	Vanuatu	Peru	Namibia	
Lithuania			Trinidad & Tobago	Niger	
Montenegro			Uruguay	Nigeria	
Netherlands			Venezuela	Senegal	
Republic of North Macedonia				Seychelles	
Poland (two committees)				Sierra Leone	
Portugal				South Africa	
Republic of Moldova				Sudan	
Romania				Togo	
Slovakia				Tunisia	
Slovenia				Uganda	
Spain				Zambia	
Sweden				Zimbabwe	
Switzerland	VIZZERA				
Ukraine					
United Kingdom					
TOTAL: 34	TOTAL: 4	TOTAL: 18	TOTAL: 21	TOTAL: 30	TOTAL: 14



Tabella dei Comitati nazionali e degli altri organismi nazionali sul diritto internazionale umanitario



La Commissione per lo studio e lo sviluppo del DIU

- > Compiti:
- -contribuire allo studio e alla ricerca sul DIU,
- -promuovere la sua diffusione e l'applicazione,
- -facilitare il coordinamento tra le amministrazioni e con la società civile.
- In attuazione del proprio mandato, la Commissione ha elaborato il <u>Primo Rapporto volontario sull'attuazione del DIU in Italia</u> per lo sviluppo e lo scambio di buone prassi, lavoro fondamentale realizzato con il sostegno di **Croce Rossa Italiana**.

Primo Rapporto volontario sull'attuazione del DIU in Italia



Primo Rapporto volontario sull'attuazione del **DIU** in Italia

- In linea di continuità con la tradizionale sensibilità dell'Italia per le tematiche umanitarie, evidenzia la grande attenzione che viene riservata alla materia illustrando come l'Italia si adoperi, in ambito nazionale e internazionale, per:
 - Promozione e diffusione,
 - Formazione,
 - Evoluzione della normativa,
 - Tutela delle persone più vulnerabili e del patrimonio culturale nei conflitti,
 - Regolamentazione dei mezzi di combattimento e delle nuove tecnologie in ambito bellico.



Primo Rapporto volontario sull'attuazione del **DIU** in Italia

L'attuazione **nazionale** rimane un passaggio essenziale per il rafforzamento del rispetto del diritto internazionale umanitario a livello **globale**.

il Rapporto è una testimonianza dell'impegno italiano a favore di un sistema di relazioni internazionali basato sulle <u>regole</u>, di cui il DIU è parte integrante.



Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU

Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU

Il DIU rappresenta uno dei punti centrali dell'operato della CRI, la cui diffusione rientra nel suo mandato e interessa buona parte dei suoi programmi formativi, specie verso le Forze Armate.





Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU

Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU

L'organizzazione di tali attività è coordinata dalla 'Commissione Nazionale per il Diritto Internazionale Umanitario' di Croce Rossa Italiana.

L'azione di disseminazione della CRI è rivolta in due direzioni:



'interna' – 'esterna'





Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU

Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU

L'attività di divulgazione del DIU non è tuttavia limitata alla formazione 'frontale', ma si esplica anche attraverso attività pratiche-esperienziali, soprattutto nei confronti delle fasce più giovani della popolazione.

Tra queste si possono menzionare le 'Gare DIU' e il gioco di ruolo denominato 'RAID Cross', in cui giovani partecipanti vengono coinvolti in esercitazioni pratiche che riproducono le problematiche umanitarie in situazioni di conflitto armato.





Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU

Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU

Negli ultimi anni, la **CRI** ha inoltre lanciato **campagne tematiche** di diretta rilevanza per il **DIU**:



croce rossa italiana tutela dei beni culturali in conflitto armato ed emergenza



Sensibilizzazione alla protezione dei beni culturali nei conflitti armati e alla apposizione degli scudi blu.





Health Care in Danger

per scongiurare le violenze contro ospedali, personale medico e veicoli di soccorso nelle zone di conflitto armato.

Carlos Lorenzo Musso Istr. Naz. D.I.U. - Cons. Q. FF.AA. IIHL Dir. & Ins. in LOAC



NUCLEAR EXPERIENCE

CROCE ROSSA ITALIANA PER IL DISARMO NUCLEARE

+ Croce Rossa Italiana

con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi umanitari connessi all'uso di armi nucleari.



Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU

Sul piano istituzionale la CRI:

- collabora in maniera continuativa con numerose università italiane per la diffusione del DIU e di altre tematiche inerenti all'azione umanitaria;
- è membro *ex officio* del Consiglio dell'<u>Istituto Internazionale di Diritto Umanitario di Sanremo;</u>
- fa parte della Commissione nazionale per lo studio e lo sviluppo del DIU;
- partecipa alle riunioni del Comitato Nazionale per l'Azione Umanitaria contro le Mine Antipersona (CNAUMA).



Argomenti

I. L'eredità di Solferino

- √ «Tutti fratelli», l'Umanità che ispira
- ✓ Croce Rossa Italiana: la realtà associativa

II. L'Italia e il diritto internazionale umanitario (DIU)

- ✓ Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU
- ✓ Le attività di disseminazione del DIU in Italia

III. Umanità e Diritti Umani

- ✓ Coesistenza e convergenza del DIU e dei DU
- ✓ Il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

IV. I frutti di Solferino, un cammino di Umanità



L'ordinamento italiano si conforma agli obblighi in materia di disseminazione del DIU derivanti dal 1º Protocollo aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra (1977), e in particolare dai suoi articoli 82 e 83.

- 82 si riferisce al ruolo del 'consigliere giuridico', ovvero di quella figura che le Parti si sono impegnate a istituire e a mettere a disposizione dei 'comandanti militari di livello appropriato' al fine di coadiuvarli nell'applicazione delle Convenzioni e del Protocollo, oltre che '[nell'] insegnamento appropriato da impartire in materia alle forze armate'.
- 83 [l]e Alte Parti contraenti si impegnano a diffondere il più largamente possibile, in tempo di pace come in periodo di conflitto armato, le Convenzioni e il presente Protocollo nei rispettivi paesi, in particolare a includerne lo studio nei programmi d'istruzione militare e a incoraggiarne lo studio da parte della popolazione civile, in modo tale che detti strumenti siano conosciuti dalle forze armate e dalla popolazione civile.



L'ordinamento italiano si conforma agli obblighi in materia di disseminazione del DIU derivanti dal 1° Protocollo aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra (1977), e in particolare dai suoi articoli 82 e 83.

Buone prassi: il sistema formativo delle Forze Armate italiane si avvale della proficua interazione con il mondo accademico e con la CRI.

Tale sinergia consente alle FF.AA. di beneficiare del contributo di docenti specializzati in materia di DIU, e ai docenti universitari di arricchire le relative esperienze di formazione e ricerca grazie al confronto con i militari coinvolti nei teatri operativi.

Ogni Forza Armata ha previsto al suo interno delle collaborazioni che rappresentano modelli virtuosi di formazione del proprio personale militare in materia di DIU.



L'ordinamento italiano si conforma agli obblighi in materia di disseminazione del DIU derivanti dal 1° Protocollo aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra (1977), e in particolare dai suoi articoli 82 e 83.

Nel quadro del Ministero della Difesa e del suo ruolo di coordinamento della formazione interforze, l'ente di riferimento apicale è il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD).

Nel suo ambito opera **l'Istituto Alti Studi per la Difesa (IASD)**, che persegue obiettivi di alta formazione e professionalizzazione della dirigenza militare e civile della Difesa, del Corpo della Guardia di Finanza, di Ufficiali (colonnelli e generali) sia italiani sia stranieri, tramite moduli formativi specificamente dedicati al DIU.

Sempre nell'ambito del CASD opera l'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze (ISSMI) che realizza moduli dedicati all'insegnamento del DIU svolti da docenti universitari ed esperti militari e civili.



L'ordinamento italiano si conforma agli obblighi in materia di disseminazione del DIU derivanti dal 1° Protocollo aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra (1977), e in particolare dai suoi articoli 82 e 83.

In parallelo alla formazione centralizzata e interforze, ogni componente delle Forze Armate organizza poi al proprio interno dei percorsi formativi specifici erogati dalle rispettive 'accademie', 'scuole' o 'istituti', in cui figurano moduli formativi dedicati al DIU, oltre, in alcuni casi, a seminari propedeutici all'impiego in teatro operativo con approfondimento di tematiche inerenti al DIU.

L'insegnamento dei principi fondamentali e delle norme di DIU è in alcuni casi associato a quello dei diritti umani, del diritto penale militare, e del diritto internazionale penale.

Inoltre, si prevede la partecipazione di Ufficiali a corsi specialistici svolti all'estero, quali i corsi NATO Legal Advisor presso la Scuola NATO di Oberammergau o quello in International and Operational Law presso la Marina del Regno Unito (UK Navy) a Portsmout.



L'ordinamento italiano si conforma agli obblighi in materia di disseminazione del DIU derivanti dal 1° Protocollo aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra (1977), e in particolare dai suoi articoli 82 e 83.

A partire dal 1992, in base a specifiche convenzioni fra la CRI e i singoli Comandi ed istituti, sono stati inoltre realizzati oltre **cento** corsi per 'Consigliere qualificato per ufficiali delle Forze armate', diretti a formare la figura di Consigliere a supporto dei comandanti militari nell'applicazione delle Convenzioni di Ginevra e dei relativi Protocolli, prevista dall'art 82.

Inoltre, le Forze Armate possono facilitare la partecipazione del loro personale presso altri corsi di formazione specialistica nell'ambito del DIU e delle operazioni militari svolti all'estero, come i corsi NATO Legal Advisor presso la Scuola NATO di Oberammergau o quello in International and Operational Law presso la Marina del Regno Unito (UK Navy) a Portsmout.



L'ordinamento italiano si conforma agli obblighi in materia di disseminazione del DIU derivanti dal 1° Protocollo aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra (1977), e in particolare dai suoi articoli 82 e 83.

L'impiego effettivo dei consiglieri giuridici nelle operazioni militari in cui è impegnata l'Italia, si è progressivamente strutturato, specie a partire dalle operazioni in Iraq e Afghanistan.

Ciò anche in seguito a una riforma strutturale che ha portato alla creazione di un Ufficio legale presso il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI) con il compito – tra gli altri – di consigliare il Comandante di riferimento nei vari teatri operativi affinché le attività di condotta delle missioni militari internazionali siano coerenti con l'interpretazione e l'applicazione delle norme internazionali.



L'ordinamento italiano si conforma agli obblighi in materia di disseminazione del DIU derivanti dal 1° Protocollo aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra (1977), e in particolare dai suoi articoli 82 e 83.

L'Ufficio legale del COVI ha altresì funzioni di supporto continuativo ai consiglieri o **Legal Advisors (LegAd)**, ovvero gli ufficiali del ruolo di commissariato con formazione giuridica specialistica anche nell'ambito del DIU, normalmente dispiegati nei teatri operativi.

Questi prendono sempre parte alla pianificazione tattica a fianco del Comandante, dopo una fase di 'indottrinamento' presso il COVI sul quadro giuridico applicabile, preliminare all'avvio di una specifica missione.

Si stabilisce così un legame diretto tra l'Ufficio legale del COVI e il singolo Consigliere, funzionale al futuro supporto da remoto fornito nel corso della missione.



Il manuale militare italiano

L'esigenza di elaborare un manuale aggiornato è emersa anche nel corso dei lavori della Commissione per lo studio e lo sviluppo del Diritto internazionale umanitario. Il gruppo di lavoro a tal fine istituito, di cui fanno parte, oltre ad accademici di diverse università italiane, esperti dell'amministrazione della difesa e della Croce Rossa Italiana, si sta occupando di organizzare e sistematizzare tutto il quadro normativo di riferimento inclusi il diritto consuetudinario e la moltitudine di convenzioni internazionali in materia ratificate dall'Italia.



Le attività di disseminazione del DIU in Italia

Il manuale militare italiano



Il "manuale militare" servirà all'addestramento e alla formazione del personale coinvolto nelle operazioni militari, nonché alla condotta di tali operazioni, e fornirà il necessario supporto giuridico-operativo al personale impiegato in operazioni fuori area, così da permettere alle Forze Armate italiane di operare nel pieno rispetto del diritto internazionale.



Argomenti

I. L'eredità di Solferino

- √ «Tutti fratelli», l'Umanità che ispira
- ✓ Croce Rossa Italiana: la realtà associativa

II. L'Italia e il diritto internazionale umanitario (DIU)

- ✓ Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU
- ✓ Le attività di disseminazione del DIU in Italia

III. Umanità e Diritti Umani

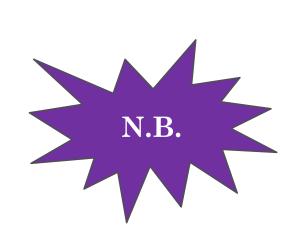
- ✓ Coesistenza e convergenza del DIU e dei DU
- ✓ Il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

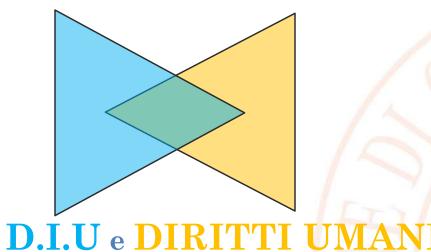
IV. I frutti di Solferino, un cammino di Umanità



III. Umanità e Diritti Umani

Coesistenza e convergenza del DIU e dei DU





NON SONO LA STESSA COSA!



III. Umanità e Diritti Umani

Coesistenza e convergenza del DIU e dei DU



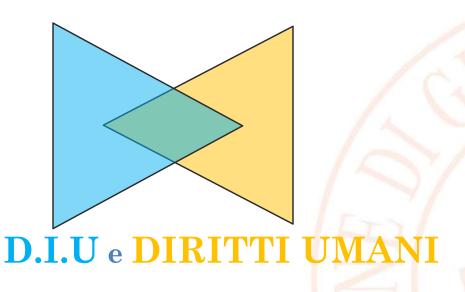
tutelano entrambi la persona umana in circostanze e con modalità differenti



III. Umanità e Diritti Umani

Coesistenza e convergenza del DIU e dei DU





SONO CONVERGENTI

hanno le loro radici più profonde nel

Principio di Umanità



Argomenti

I. L'eredità di Solferino

- √ «Tutti fratelli», l'Umanità che ispira
- ✓ Croce Rossa Italiana: la realtà associativa

II. L'Italia e il diritto internazionale umanitario (DIU)

- ✓ Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU
- ✓ Le attività di disseminazione del DIU in Italia

III. Umanità e Diritti Umani

- ✓ Coesistenza e convergenza del DIU e dei DU
- ✓ Il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

IV. I frutti di Solferino, un cammino di Umanità

III. Umanità e Diritti Umani



Il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

Il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

istituito con DM 15/02/1978, n. 519 (integrato con D.M. 5/09/2013 n. 2000/517) allo scopo di assolvere in via principale agli obblighi assunti dall'Italia in esecuzione degli accordi e convenzioni adottati sul piano internazionale nella materia della protezione e promozione dei diritti umani.

- - Composizione: presieduto da alto funzionario della carriera diplomatica;
 - rappresentanti di Ministeri, Amministrazioni ed Enti che si occupano delle tematiche dei diritti umani.
 - 3 eminenti personalità del mondo accademico e scientifico.
- > Il CIDU è collocato presso il MAECI





Il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

- > Compiti:
- meccanismo nazionale per l'implementazione, il *reporting* ed il *follow-up* in materia di diritti umani;
- predispone tutta la documentazione che l'Italia ha l'obbligo di presentare alle rispettive Organizzazioni Internazionali di riferimento per i Diritti Umani;
- svolge un'azione di promozione dei diritti umani, oltre che con la società civile, anche dialogando e in stretto raccordo con il mondo accademico ed imprenditoriale, con sindacati, realtà professionali e con l'associazionismo;
- riferisce sul suo operato al Parlamento, in una Relazione annuale.
- il CIDU è stato riconosciuto nel 2019 dall'ONU come una best practice nell'ambito dei c.d. National Mechanisms for Reporting and Follow-Up (NMRFs).

 Carlos Lorenzo Musso Istr. Naz. D.I.U. Cons. Q. FF.AA.

IIHL Dir. & Ins. in LOAC



Argomenti

I. L'eredità di Solferino

- √ «Tutti fratelli», l'Umanità che ispira
- ✓ Croce Rossa Italiana: la realtà associativa

II. L'Italia e il diritto internazionale umanitario (DIU)

- ✓ Croce Rossa Italiana e le attività in materia di DIU
- ✓ Le attività di disseminazione del DIU in Italia

III. Umanità e Diritti Umani

- ✓ Coesistenza e convergenza del DIU e dei DU
- ✓ Il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani (CIDU)

IV. I frutti di Solferino, un cammino di Umanità



Croce Rossa Italiana Un'Italia che aiuta

Nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali l'azione di sensibilizzazione così come le attività concrete sul territorio vengono declinate con la massima aderenza al **principio di umanità**, cardine del sistema di principi fondamentali etici su cui si fonda il **Movimento** e alle sue espressioni giuridiche più immediate, i **Diritti Umani** e il **Diritto Internazionale Umanitario**.



IV. I frutti di Solferino, un cammino di Umanità

L'ITALIA

Dall'umanità dimostrata a Castiglione delle Stiviere, un testimone oculare ha saputo trarre spunto per innescare la nascita del Diritto Internazionale Umanitario nella sua accezione moderna e di quello che oggi è il Movimento Internazionale di CR e MR.



IV. I frutti di Solferino, un cammino di Umanità

L'ITALIA

Nello scenario complesso dello scacchiere internazionale, costellato di crisi umanitarie che è necessario affrontare, l'**Italia** dimostra un impegno costante per la promozione e il rispetto del **diritto internazionale umanitario** e dei **diritti umani**.

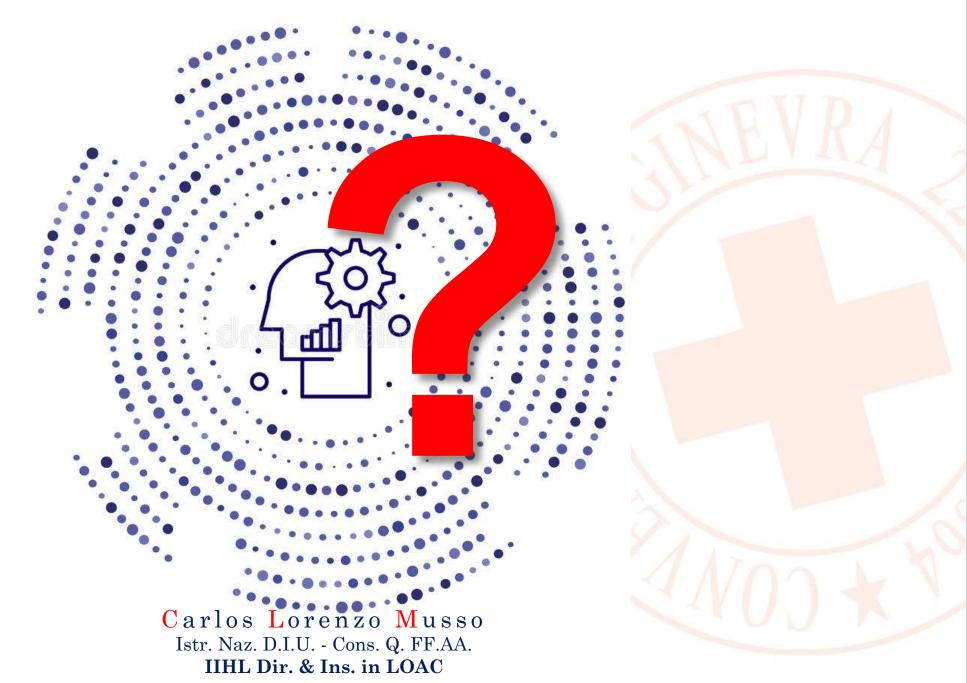
Nel solco di questa tradizione e a suo coronamento per l'impegno umanitario, a cinque anni dall'ultimo mandato, l'Italia torna a sedere nel <u>Consiglio dei Diritti</u> <u>Umani delle Nazioni Unite (CDU)</u> da membro votante, riaffermando il proprio ruolo.

Con 179 voti l'Italia è stata la nazione più votata nel Gruppo dei Paesi Occidentali.



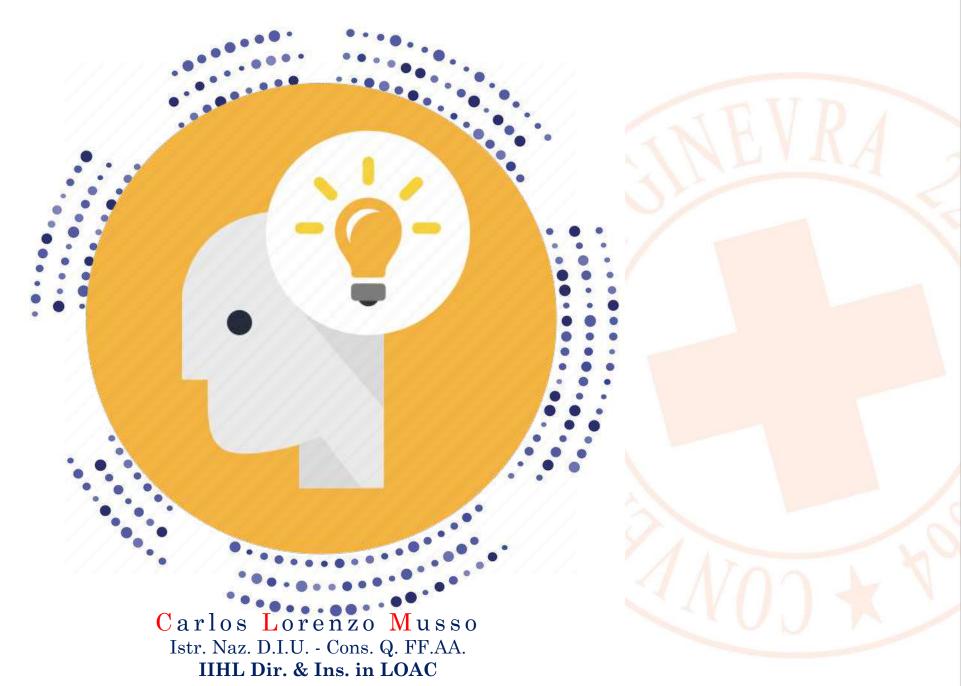


Sessione informativa sul DIU e sui DU



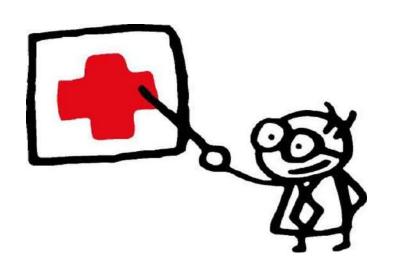


Sessione informativa sul DIU e sui DU





Croce Rossa Italiana



Principi e Valori – DTR Piemonte

Carlos Lorenzo MUSSO

Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Piemonte

Delegato Tecnico Principi e Valori

Email: carlos.musso@piemonte.cri.it



Quest'opera, nella sua interezza, è stata rilasciata con licenza Creative Commons 4.0 Italia – attribuzione – NON commerciale – Condividi allo stesso modo.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/legalcode.it – Carlos Lorenzo MUSSO, 30 Ottobre 2025, Zurigo.

Salvo quando espressamente citato, i testi, i disegni e le fotografie sono Public Domain Dedication CCO 1.0 Universal (CCO 1.0).